La Voce Repubblicana 14 agosto 1985

Grave lutto del PRI

Tragica scomparsa di Adriano Petrocchi

Gravemente ferita la moglie nell'incidente sull'Autosole - Un messaggio di Spadolini: rappresentava la tradizione del movimento repubblicano del Lazio

Gravissimo lutto per i repubblicani laziali. Adriano Petrocchi, assessore provinciale al Patrimonio, Demanio e Provveditorato, è morto ieri sull'Autostrada del Sole nel territorio di Ficulle. La sciagura si è verificata dopo le 20. La Bmw, condotta da Petrocchi, è sbandata sulla destra e, dopo aver superato il guard-rail, è finita in una scarpata. La moglie, che gli siedeva accanto, ha riportato gravissime ferite ed è stata ricoverata all'ospedale di Orvieto.

Adriano Petrocchi aveva 63 anni. Nato a Palombara Sabina, viveva a Roma. Ex-funzionario di banca, era sposato con due figli. Aveva partecipato alla Resistenza nelle file del partito repubblicano. Allievo di Giovanni Conti, giovanissimo cominciò a partecipare attivamente all'organizzazione del PRI nella Sabina romana. È stato sindaco di Palombara Sabina dal 1946 al 1952. Era consigliere provinciale dal 1971, sempre eletto nel collegio di Palombara Sabina.

La tragica scomparsa di Adriano Petrocchi, riportata dal *Messaggero* — edizione Lazio — ha destato profonda impressione in tutti i centri della Regione.

Il segretario del PRI, sen. Giovanni Spadolini, ha espresso alla famiglia dell'amico Adriano Petrocchi le più affettuose condoglianze sue personali e dell'intero partito.

«Petrocchi — scrive Spadolini nel messaggio di cordoglio — era un simbolo del partito tradizionale del Lazio, legato a valori popolari e a radici storiche profonde e antiche. La sua morte è un lutto per tutti i repubblicani».

Anche la Voce Repubblicana *si associa al lutto del PRI laziale.*